Brillante affermazione dei biologi italiani

Importante scoperta sulla materia vivente

La sostanza che contiene come una scheda tutti i caratteri degli esseri viventi è stata scissa nel Laboratorio diretto dal professor Buzzati Traverso

Un importante risultato scientifico — ottenuto presso il Laboratorio internazionale di genetica e biofisica (LIGB), che ha sede in Napoli ed è diretto dal proessor Adriano Buzzati Traverso — è stato comunicato ieri, con una relazione svolta dal dottor Alessandro Aurisicchio, al Convegno di biofisica in corso a Roma nella sala dell'Istituto superiore di sanità. Sull'argomento la presidenza del Convegno ha diffuso un breve comunicato, che tuttavia, perchè l'interesse della notizia in esso contenuta possa essere apprezzata dal pubblico, richiede qualche chiarimento.

Oggetto della ricerca svolta presso il LIGB, e che ha dato luogo a questo primo notevole successo, è in larga misura il DNA o acido desossiribonucleico, *sostanza assai complessa, componente essenziale della materia vivente, che nella composizione della sua molecola (in cui entrano decine, centinaia e anche migliaia di milioni di atomi) reca — come in una scheda perforata — i caratteri peculiari ed ereditari delle varie speci viventi e degli individui di ciascuna specie.*

E' già venuto a conoscenza del pubblico — in occasione del conferimento del Premio Nobel al professor Crick e altri — il modello generale della «macromolecola» o molecola composta di un DNA, formata da due catene molecolari (cioè successioni di molecole semplici o «basi»), che si fronteggiano avvolgendosi come i due margini di un cavatappi o li una vite, o scala a chiocciola, cioè secondo la linea detta «elica». La separazione di tali catene o eliche, per una più profonda indagine della struttura del DNA, costituisce dunque da alcuni anni, comprensibilmente, un fine comune di molti ricercatori specializzati, in tutti i maggiori laboratori del mondo.

In Italia — si apprende dal comunicato diffuso oggi — il gruppo diretto dal professor Franco Graziosi aveva già messo a punto un procedimento tecnico che permetteva di attuare la separazione e il frazionamento delle «eliche» del DNA, ponendo però in evidenza apprezzabili margini di errore, e la difficoltà di ottenere quantità consistenti dei prodotti puri. Ora il dottor Aurisicchio, che fa parte dello stesso gruppo, è riuscito a ottenere in forma pura «quantità dell'elica più leggera sufficienti alla sperimentazione biologica».

L'interesse del risultato è evidente, e molto notevole: la separazione e purificazione di una delle due eliche complementari del DNA — avverte il comunicato — consente infatti di «dimostrare in modo definitivo l'inconsistenza di alcuni modelli strutturali e funzionali del DNA»; inoltre — cosa anche più importante — apre la strada a uno studio più diretto del meccanismo per cui la «informazione» genetica (ossia la registrazione dei caratteri ereditari) contenuta nel DNA «è copiata dalle molecole del RNA "messaggero" e trasferita nel citoplasma per la sintesi delle proteine». Vale a dire che il RNA o acido ribonucleico *(di composizione analoga al DNA) forma la propria catena molecolare sul modello specifico di quella del DNA; passa poi nel citoplasma delle cellule, dove trasferisce le indicazioni caratteristiche così raccolte presiedendo alla formazione delle molecole delle diverse «proteine» che compongono i tessuti. E' chiaro che tale processo può essere studiato più direttamente in seguito alla separazione delle eliche del DNA, che costituiscono lo stampo sul quale esso si sviluppa.*

Il risultato ottenuto dal dottor Aurisicchio è dunque di grande interesse: il materiale da lui raccolto è stato inviato a Chicago, al Committee on Biophysics, *che collabora attivamente con il LIGB, e — riferisce il comunicato — ha già conseguito ulteriori indicazioni positive.*

f. p.

Dopo l'uccisione del direttore

Sotto inchiesta l'INAM di Avellino

Dal nostro corrispondente

AVELLINO, 4.

Nel pomeriggio di oggi si sono svolti, con larghissima partecipazione di folla, i funerali del dott. Luigi Numis, il direttore sanitario dell'Inam ucciso ieri con sei coltellate da Vincenzo De Gregorio mentre si trovava nel suo studio. Manifesti di lutto sono stati affissi a cura dell'Ordine dei Medici e dei sindacati dipendenti Inam della CGIL e della CISL. Ieri sera sono qui giunti il dott. Grani, capo del servizio ispettorato dell'Inam, e l'avv. Mazza, legale dello stesso istituto, i quali hanno già avviato una inchiesta interna

Già sei mesi fa, nella stessa sede dell'Inam, fra un medico, un funzionario e due assistiti si ebbero scontri vivaci, culminati in una lite furibonda con lesioni e ferite. L'episodio allora fu tenuto celato, ma occorre rammentare che meno di un anno fa si ebbe un analogo incidente. Segno dunque che non tutto funzionava alla perfezione all'Inam, anche se pare da escludersi qualsiasi responsabilità del dottor Numis.

Ciò rende, per alcuni versi, ancor più inesplicabile il delitto. Alcuni elementi però, emersi nel corso dell'interrogatorio cui è stato sottoposto il De Gregorio, permettono di ricostruire i motivi di fondo che hanno condotto all'esasperazione il malato. Si tratta, come abbiamo già scritto, di un emigrante il quale, recatosi in Francia — a Tolone — rimase vittima di un grave incidente. Non appena ristabilito cercò di nuovo lavoro, ma le autorità francesi lo dichiararono inabile a qualsiasi attività. Tornato in Italia, il De Gregorio presentò domanda di pensione. La risposta fu negativa: la pensione doveva essere corrisposta dalla cassa mutua francese. L'operaio ripartì quindi per la Francia e parecchio tempo dovette trascorrere prima che ottenesse quel che gli spettava. Pur accusando forti dolori alla schiena, fu costretto a riprendere il lavoro.

Vincenzo De Gregorio era tornato dalla Francia cinque giorni fa, dopo aver ottenuto una modesta pensione ed un acconto di 19.000 franchi. Era stanco e sfiduciato. Dalla sua cartella clinica risulta che negli ultimi anni era stato ricoverato ripetute volte per artrosi lombare, lipotimia e stato depressivo. Venerdì scorso chiese ed ottenne il foglio di autorizzazione alle «prestazioni in natura» da parte dell'Inam; aveva cioè diritto alle medicine, all'eventuale ricovero in ospedale, all'assistenza medica generica.

L'operaio sollecitò quindi il ricovero in ospedale: gli fu risposto che occorreva la proposta di un medico. Nel pomeriggio dello stesso venerdì si recò dal dott. Carlo Mottola; questi lo visitò rilasciandogli poi un certificato con la proposta per lo immediato ricovero nella clinica ortopedica.

Lunedì mattina il De Gregorio è di nuovo all'Inam per parlare con il funzionario amministrativo dott. Vatca che lo indirizza al sanitario dott. Alfredo Giordano. Questi però non c'è e il De Gregorio decide di parlare con il dott. Numis. Forse gli ha chiesto la «base» per il ricovero in ospedale. Forse il Numis ha ribattuto che, burocraticamente, non spettava a lui stendere il documento. L'esasperazione e il dubbio di essere spedito invano dall'uno all'altro fanno esplodere la fulminea tragedia.

Il De Gregorio, pur essendo di carattere chiuso e poco socievole, tutte le volte che si è trovato a trattare con i funzionari dell'Inam non aveva mai dato segni di pazzia, era sempre rimasto calmo e tranquillo. E' incensurato, ha sempre strappato il suo pane quotidiano peregrinando da un luogo di lavoro all'altro.

s. a.

Un americano sull'Everest

A quota 8840

EVEREST — Lo scalatore americano Barry Bishop fotografato in cima alla montagna più alta del mondo. Accanto a lui una bandiera statunitense. La spedizione americana della quale faceva Bishop è stata la sesta a scalare la cima dell'Everest. (Telefoto AP-«l'Unità»)

Il «processone» riprende oggi

Torneranno in aula Sacchi e la Trentini?

Con l'udienza di questa mattina il processo d'appello per la morte di Maria Martirano entra nel vivo. Ormai le letture sono finite e gli imputati sono stati interrogati, quindi tutto è possibile. La causa — secondo le norme del codice di procedura — dovrebbe avviarsi a una rapida soluzione. Invece l'unica cosa certa è che si andrà avanti almeno per una trentina di udienze.

La difesa di Fenaroli presenterà questa mattina una lunga memoria a stampa, nella quale chiede la rinnovazione totale del dibattimento, cioè la nuova citazione di tutti i testi che deposero in primo grado. Se la richiesta — la cui discussione impegnerà le parti per alcuni giorni — sarà accolta, torneranno in aula anche Sacchi, la Trentini e il Ferraresi.

Non è escluso, però, che la Corte si ritiri in camera di consiglio per sciogliere le riserve sulle eccezioni di nullità istruttorie denunciate dagli stessi difensori di Fenaroli.

Ieri l'udienza è durata 5 minuti: il presidente ha annunciato che il processo veniva rinviato in segno di lutto per la morte del Papa.

Mazzarino

Requisitoria dopo le elezioni

MESSINA, 4.

Il processo ai frati di Mazzarino e ai loro complici laici è stato rinviato a dopo le elezioni regionali siciliane e precisamente al 12 giugno. Questa mattina avrebbe dovuto prendere la parola il p.m. per la requisitoria che — a quanto è stato annunciato — durerà tre giorni, ma, contrariamente a quanto è avvenuto per tutti gli altri processi che si sarebbero dovuti celebrare oggi in Italia e che sono stati rinviati di un giorno il giudizio contro i frati ha subito un rinvio ben più lungo.

Fare previsioni sulle richieste del p.m. è praticamente impossibile, anche perchè il rappresentante dell'accusa non ha rivolto molte domande agli imputati.

D'altronde contro l'assoluzione dei religiosi con la criticatissima formula dello «stato di necessità» esiste il ricorso del procuratore della Repubblica ed è quindi probabile che il p.m., come fece il suo predecessore nel giudizio di primo grado, chieda la condanna dei frati.

Mastrella

Di turno altri ispettori

TERNI, 4

Domani mattina riprende al processo Mastrella la sfilata degli ispettori «miopi», di quei bravi funzionari che per anni hanno visitato la dogana di Terni senza riuscire a scoprire molto più del caffè offerto dal signor-miliardo.

Si attendono, con l'arrivo dei nuovi personaggi, alcuni colpi di scena. L'attesa, però, è più volta verso lo stesso Mastrella, che verso gli ispettori. Non bisogna dimenticare, infatti, che fino a questo momento se qualche cosa è venuta a galla lo si deve quasi esclusivamente al doganiere truffatore. Questi, punto sul vivo, ha voluto dimostrare che se alla dogana di Terni si poteva far sparire un miliardo senza che nessuno se ne accorgesse, la colpa, in fondo, non era tutta sua.

Oggi l'udienza è stata rinviata in segno di lutto per la morte del Papa. Il presidente ha invitato tutti i testi citati per questa mattina a ripresentarsi domani, senza altra citazione.

SCIENZIATI DA TUTTA L'EUROPA

Concluso il II Congresso di psichiatria infantile

Le relazioni di Bartoleschi e Mayer di Roma, Winnicot di Londra, Lebovici di Parigi - Il discorso di chiusura del prof. Bollea

Ieri pomeriggio, con la relazione conclusiva del professor Giovanni Bollea, ha avuto termine il II Congresso europeo di neuropsichiatria infantile, che da quattro giorni aveva raccolto nelle aule della Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Roma delegati provenienti da tutta Europa.

Nel riassumere i lavori del Congresso il prof. Bollea ha segnalato come la presenza di indirizzi scientifici e quindi di linguaggi diversi non sia stata di ostacolo a un fecondo scambio di esperienze e come la maggior parte dei relatori abbia sottolineato la importanza degli aspetti sociali della neuropsichiatria infantile. Tale importanza infatti era stata messa in evidenza soprattutto nelle relazioni della giornata di lunedì presentate dai dottori Bartoleschi e Mayer della Clinica neuropsichiatrica dell'Università di Roma e dal prof. Winnicott di Londra.

La relazione dei due psichiatri romani partiva da una sottile analisi della nuova situazione sociale in cui è oggi inserito il bambino caratteropatico per mettere in evidenza quei disturbi del carattere che con sintomatologia diversa si manifestano nel momento in cui il bambino viene a contatto con la scuola. La necessità di ridurre lo stato d'ansia, sollecitando regolari contatti tra scuola e famiglia, di organizzare il tempo libero del caratteropatico per dargli una rassicurazione sul piano psico-sociale al fine di superare i suoi sensi di inferiorità sono alla base di un intervento psicopedagogico che permetta al bambino disturbato identificazioni positive con gli adulti, verso cui deve gravitare il suo campo sociale.

Il prof. Winnicott ha discusso invece le difficoltà particolari cui va incontro lo psicoterapista nel trattare soggetti di età giovanile e ha sottolineato soprattutto la necessità di tener presente durante il trattamento l'influenza dell'ambiente sul caratteropatico, affermando che bisogna intervenire non soltanto sul ragazzo disadattato, ma anche sull'ambiente familiare e sociale.

Un particolare interesse e un'animata discussione ha sollevato anche la relazione del dott. Lebovici, di Parigi, che sabato scorso ha rivalutato l'aggressività infantile da lui considerata una modalità di adattamento positivo alla vita e non sempre quindi sintomo di condotta patologica. Precisando che è meglio parlare di comportamenti aggressivi anziché di aggressività, il dott. Lebovici ha contribuito a chiarire un equivoco che nella nostra società sovreccitata spesso definisce anormale il bambino sano che reagisce aggressivamente alle imposizioni della vita civile.

l. p.

Una lettera all'«Unità»

Trabucchi scrive sulla «signora delle banane»

Sullo scandalo delle banane abbiamo ricevuto una lettera del ministero delle Finanze, on. Giuseppe Trabucchi. Si tratta di una lettera veramente sorprendente in quanto nel riferire voci che circolano non solo negli ambienti giudiziari ma anche in altri, non avevamo fatto alcun nome. In tali voci, che si riferiscono alla misteriosa signora coinvolta — a quanto sembra — nell'affare delle banane, l'on Trabucchi ha voluto trovare in qualche modo materia per una precisazione: di qui la lettera all'*Unità* che riportiamo testualmente.

«Signor direttore, il suo quotidiano, nell'edizione del 31 maggio scorso, riferiva che la misteriosa signora interessata alla nota gara per il conferimento delle 132 concessioni di vendita all'ingrosso di banane andava identificata, secondo voci non bene precisate, ad "una parente di un ministro in carica interessato per ragioni del suo ufficio alla questione dell'AMB".

«Alla diffusione di tali notizie — prosegue la lettera dell'on. Trabucchi — frutto di evidenti manovre scandalistiche e diffamatorie, seguiva una nota ufficiosa proveniente dagli ambienti del Palazzo di Giustizia nella quale, fra l'altro, si affermava l'infondatezza delle illazioni fatte circolare circa la presunta esistenza di una o più signore che avrebbero agito da intermediarie nelle operazioni d'asta per l'assegnazione delle concessioni di vendita delle banane. Ritenevo sufficiente ciò ad annullare qualsiasi ulteriore eco delle precedenti illazioni. Poichè sull'*Unità* di Roma del 2 corrente (come leggo al mio rientro in sede) si ripetono invece tali echi, ritengo mio diritto, per l'ipotesi che si accenni larvatamente, a me, affermare direttamente e nel modo più categorico che nessuna persona a me legata da vincoli di parentela, nè vicina nè lontana, è intervenuta nelle note questioni culminate con l'arresto del presidente dell'AMB. Ai sensi della legge sulla stampa la invito, signor direttore, a pubblicare la presente che valga a smentire recisamente notizie senza fondamento. Giuseppe Trabucchi - Roma, 3 giugno 1963».

New York

Due siciliani arrestati per l'uccisione del sindaco di Carini

NEW YORK, 4

Due siciliani, padre e figlio, sono stati arrestati oggi a Brooklyn dalla polizia e da agenti dei servizi di immigrazione in relazione all'uccisione, avvenuta sei anni fa a Carini, in Sicilia, di due uomini.

Gli agenti hanno arrestato il fornaio Pietro De Lici, di 43 anni, e il figlio Croce, di 21, mentre lavoravano in una panetteria di Brooklyn. Nell'abitazione dei due De Lici gli agenti hanno inoltre arrestato due altre persone: i muratori Gaspare Lanza, di 22 anni, e Calogero Passalacqua, di 31. Tutti e quattro gli arrestati sono accusati di essere entrati illegalmente negli Stati Uniti.

I due De Lici — accusati dagli agenti — hanno comunque negato ogni loro complicità nelle uccisioni del sindaco della cittadina di Carini, Giuseppe Gargagliave, e del possidente Tommaso Mannino.

Torino

Litiga e investe un gruppo di passanti: grave un bimbo

TORINO, 4.

Una lite tra due giovani si è conclusa con l'investimento di un bambino che versa ora in gravissime condizioni. Il fatto è avvenuto in Corso Verona, all'altezza del numero 13. Nelle prime ore del pomeriggio due giovani, Giovanni Bortoletti, di 25 anni, domiciliato in via Aosta 11, e Giovanni Paparo, di 20 anni, abitante in Corso Verona 19, stavano litigando per futili motivi. In preda all'ira il Bartoletto saliva concitatamente sulla sua «Giulietta» e, con una partenza rabbiosa urtava dapprima una 500 e quindi si «lanciava» contro l'amico. Questi, con un balzo, riusciva a evitare l'investimento: l'automobilista, proseguendo nella sua folle corsa, piombava su un gruppo di persone che avevano assistito alla lite. Un bambino di 11 anni, Lino Bergesio, abitante in Corso Verona 13, veniva travolto dalla «Giulietta». Il Bortoletto, alla vista del corpo insanguinato del ragazzo, cercava di fuggire, ma due motociclisti lo inseguivano, costringendolo a fermare la macchina. E' stato arrestato poco dopo per tentato omicidio. Il bambino, soccorso con una macchina di passaggio è stato trasportato all'ospedale Maria Adelaide, dove i sanitari gli hanno riscontrato un trauma cranico e probabili fratture interne. Il piccino versa in gravissime condizioni.

Francia

Cinque speleologi bloccati in una grotta

AUBENAS, 4

Cinque giovani speleologi del gruppo alpino di Lione sono bloccati da domenica nel Goule de Fousouble, una rete di gallerie naturali sita nei pressi di Labastide-de-Virac, nel dipartimento dell'Ardeche. Tre loro compagni, dopo averli attesi invano ieri all'accampamento, hanno dato l'allarme, ma la piena dei torrenti alimentata dai temporali rende estremamente difficile l'opera di soccorso.

I soccorritori, inviati da Lione e dal centro di speleologia di Valence, sperano che i dispersi, bloccati dalle acque, abbiano potuto trovare rifugio su qualche piattaforma naturale.

Fino a questa sera ogni tentativo di raggiungere i cinque speologi bloccati sul fondo della grotta, si è rivelato vano.

Una guerra!

785 i morti in USA per il «memorial day»

CHICAGO, 4.

Le giornate festive per la ricorrenza del «Memorial day» (giorno delicato alla memoria dei caduti di tutte le guerre) hanno fatto battere ogni precedente tragico primato in fatto di incidenti stradali. Il numero delle vittime negli Stati Uniti è stato di 525, superiore di oltre il 10 per cento a quello che fu definito il «terrificante bilancio» del 4 luglio dello scorso anno, giorno della Festa Nazionale americana.

Altre 121 persone sono morte per annegamento e 139 in sciagure dovute a cause diverse ma sempre legate ai giorni di vacanza.

FIERA DI ROMA

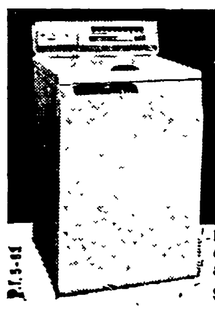
SORTEGGIO GIORNALIERO

di rilevanti premi con la collaborazione delle seguenti Ditte Espositrici:

EROS CUCINE - Roma - (Sezione Arredamento e Mobili); SOCIETA' MACCARESE, Roma, OLEIFICIO S. GIORGIO DI BICCARI UGO - Roma - e SOCIETA' F. CINZANO & C.IA - Torino-Roma (Alimentari); SOCIETA' ROMANA GAS E URBEGAS - Roma - e GERMINI RADIO - Roma (Elettrodomestici); EMPORIO DI NUCCI - Roma; RIGOLDI GARDEN HOME - Milano e TIBERTENDA di M. LICCIARD - Roma (Arredamenti per giardini, terrazze e spiagge); NORCOM IMPORT REGISTRATORI DI CASSA «REGNA» (Trabalzini) - Roma - (Vita Collettiva); ZANARDI CESARE OROLOGERIA - Bolzano (Varie).

DOMANI 6 GIUGNO

GIORNATA DELLA NAUTICA - Tra i visitatori sarà sorteggiata una BARCA «MEDUSA» offerta dalla Rivista «NAUTICA» completa di motore fuori bordo HP. 3,5 offerto dall'Ente Fiera.



IGNIS Presenta l'unica, la più semplice, la più SUPERAUTOMATICA lavatrice

garanzia 24 mesi - Lire 189.000

esclusi dazio e oge

Interamente brevettata - Smaltatura esterna totale - Cestello e vasca in acciaio inossidabile - Timer e pulsantiera collegati mediante circuito stampato - Ruote autoregolabili ed orientabili - Prelevamento automatico del detersivo - Massima silenziosità e stabilità - Carico biancheria asciutta Kg. 5

Servizio Vendita IGNIS - Via Jenner 20-40 - MILANO